

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00350904
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santi
SGTT - Titolo	Undici santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale, Manica Nuova
LDCU - Indirizzo	via XX Settembre, 86
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	14
INVD - Data	1952

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	652
INVD - Data	1899

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2237
INVD - Data	1871

STI - STIMA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Accademia delle Scienze, 6
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1365
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1365
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giovanni da Milano
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1346/ 1369
AUTH - Sigla per citazione	00006286
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	tavola/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	157
MISL - Larghezza	69
MISV - Varie	cornice: altezza, 159
MISV - Varie	cornice: larghezza, 71
MISV - Varie	cornice: spessore, 5
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

cadute di colore e mancanze nella doratura

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1979

RSTE - Ente responsabile

SBAS TO

RSTN - Nome operatore

Brambilla Barcilon, Pinin

RST - RESTAURI**RSTD - Data**

2006

RSTE - Ente responsabile

SBAS TO

RSTN - Nome operatore

Laboratorio di Restauro SBAS TO (Capua, Maria Concetta)

RSTR - Ente finanziatore

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

DIPINTO: pannello ligneo di polittico che conserva solo superiormente la CORNICE originaria a ogiva, intagliata e dorata, con ornamento ad archetti interno. Il pannello è chiuso in una struttura lignea moderna a listelli.

DESI - Codifica Iconclass

11 H (...) 0 : 11 H (PIETRO) : 11 H (SAN GIACOMO IL MAGGIORE) : 11 I 3 : 11 I 4 : 11 I 61 1 : 11 P 31 13 : : 11 P 31 52 1 : 11 HH (...) 0

DESS - Indicazioni sul soggetto

PERSONAGGI: undici santi, di cui San Pietro, San Giacomo il Maggiore, santo evangelista (prima fila), San Bartolomeo, San Lorenzo, Santo Stefano (seconda fila), tre santi benedettini di cui due vescovi (terza fila), santa religiosa (in alto). **ATTRIBUTI:** aureola; (San Pietro) due chiavi; (San Giacomo il Maggiore) bordone e mantello da pellegrino; (santo evangelista) libro, penna e calamaio; (San Bartolomeo) coltello; (San Lorenzo e Santo Stefano) tonsura e veste diaconale; (santi benedettini) abito camaldolese; (santi vescovi) mitria; (santa religiosa) abito monastico

L'opera faceva parte della collezione dell'industriale piemontese Riccardo Gualino (Biella 1879 - Firenze 1964) almeno dal 1926. Non è nota la sua provenienza, ma il dipinto potrebbe essere identificabile con la tavola vista da Van Marle (1924, IV, p. 238 n.2) nella collezione di Roger Fry a Londra riferita a Giovanni da Milano dal Sirén. Il dipinto Gualino fu reso noto da Lionello Venturi (1926) che l'assegnò a Giovanni da Milano, attribuzione che è stata sempre accettata dalla critica. Nel 1930 Riccardo Gualino, dopo il successo riscosso due anni prima con l'esposizione di parte della sua collezione in Galleria Sabauda, decideva di donare al museo torinese una cospicua selezione di tali opere, fra cui questo dipinto. La tavola è lacunosa risultando segata ai due lati. Presenta la cornice originale frammentaria, che superiormente doveva avere una cuspide o altro coronamento: infatti sono ancora visibili i fori dei chiodi. I rifacimenti pittorici ottocenteschi, con cui il dipinto era pervenuto nella collezione Gualino, sono stati asportati durante il restauro degli anni Settanta ad opera di Pinin Brambilla Barcilon. Considerato che i santi rappresentati sono rivolti verso destra, si deve dedurre che la tavola

NSC - Notizie storico-critiche

fosse in origine il pannello laterale sinistro di un polittico. Lo scomparto centrale di tale opera è stato identificato da Alessandro Marabottini (1950) nel 'Cristo in trono adorato da angeli', già appartenente alla collezione Contini Bonacossi e oggi presso la Pinacoteca di Brera a Milano (inv. n.1008, cm 152.3x68.5). Le altre parti dell'insieme sono state riconosciute da Davies (1961) in tre cimase, rispettivamente con la 'Madonna', 'Il Figlio dell'Uomo' (ovvero il Cristo apocalittico con capelli e barba canuti) e 'San Giovanni Battista', conservate alla National Gallery di Londra (inv. n. NG579.6/7/8; cm 57,5x25,5 le laterali e 64x25,5 la centrale). La relazione fra tali dipinti è confermata dalla corrispondenza delle misure, delle decorazioni delle cornici, delle punzonature delle aureole e dal drappo rosso e oro damascato che fa da sfondo. Infine dovevano far parte della predella del complesso due tavole della collezione Bacri di Parigi raffiguranti storie di Cristo post-mortem, desunte dal vangelo di Giovanni, fra cui la 'Resurrezione di Cristo' e l' 'Incredulità di San Tommaso' (26x64 cm ciascuna). Per una recente discussione dell'opera si veda la scheda di Daniela Parenti (in 'Giovanni da Milano' 2008), a cui si rimanda anche per tutta la bibliografia. Come osserva la studiosa, il dipinto rappresenta in primo piano tre apostoli, di cui si riconoscono Pietro, con le chiavi, e Giacomo maggiore, con il bordone in mano; il terzo è un evangelista, forse Giovanni. In seconda fila sono rappresentati due santi diacono (Sal Lorenzo e Santo stefano?) e due vegliardi, uno con un lungo coltello (Abramo?) e l'altro con una fiamma (Mosé?). In terza fila ci sono un monaco barbato con veste bianca (San Benedetto, San Bernardo di Chiaravalle o San Romualdo?) e due vescovi, anch'essi con la medesima veste bianca. In cima compare una giovane monaca, forse Santa Scolastica, ma certo non Santa Caterina da Siena (come proposto da Venturi 1926) morta verso il 1380. E' molto probabile che il polittico forse un trittico) fosse destinato a una chiesa fiorentina: non solo infatti le tre cimase provengono da Firenze, ma l'iconografia dell'insieme, di forte contenuto dogmatico, per quanto rara di per sé è però in sintonia con l'ambiente fiorentino del terzo quarto del secolo, che prediligeva tematiche dottrinali e teologiche di esaltazione della Chiesa. Luisa Marcucci (1965) ha proposto di identificare l'opera con il dipinto che Giorgio Vasari nelle 'Vite' ricorda in Santa Croce sull'altare di San Gherardo di Villamagna; tuttavia tale proposta non è sostenibile dal momento che nella tavola Gualino non compaiono santi francescani. Secondo Mina Gregori (1972) l'opera potrebbe essere da identificare con quella commissionata da Piero di Neri Palagio per la cappella dedicata a San Pietro, consacrata fra il 1370 e il 1372, nel monastero camaldolese di Santa Maria degli Angeli a Firenze, opinione respinta però da Dillian Gordon (in Davies 1988). Del resto di recente la pala Del Palagio è stata riconosciuta con un polittico di Silvestro de' Gherarducci (Freuler 1997, pp. 321-343). Come osserva Annamaria Bernacchioni (2008), l'iconografia del polittico può dare qualche indicazione sulla possibile ubicazione dell'opera: è probabile infatti che l'opera fosse destinata a una cappella dedicata al Salvatore, rappresentato nel pannello centrale sul faldistorio, simbolo del potere episcopale e papale. A Firenze con tale titolazione c'erano il monastero di San Salvatore di Camaldoli, l'abbazia cistercense di San Salvatore a Settimo e la chiesa di San Salvatore al Vescovo, presso l'antico Palazzo Episcopale nei pressi del Duomo. || SEGUE IN AN/OSS

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

donazione

ACQN - Nome	Gualino, Riccardo
ACQD - Data acquisizione	1930
ACQL - Luogo acquisizione	Torino
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	Anelli, Sergio
FTAD - Data	1998/00/00
FTAE - Ente proprietario	S67
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 28812/DIA

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 3220/dia
FTAT - Note	veduta frontale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 62015/dia
FTAT - Note	veduta frontale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 158876
FTAT - Note	veduta frontale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO

FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 3482/pp
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 3483/pp
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 38515/dia
FTAT - Note	particolare
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda OA ad uso interno
FNTA - Autore	Garavelli, Nicoletta
FNTT - Denominazione	00006286
FNTD - Data	2006/00/00
FNTF - Foglio/Carta	formato digitale
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte - Ufficio Catalogo
FNTS - Posizione	database "OA Galleria Sabauda"
FNTI - Codice identificativo	UC-SBSAE-PIE00006286
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Venturi, Lionello
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBH - Sigla per citazione	01002388
BIBI - V., tavv., figg.	tav. X
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Venturi, Lionello
BIBD - Anno di edizione	1928
BIBH - Sigla per citazione	01002380
BIBI - V., tavv., figg.	tav. XIV
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli, Noemi
BIBD - Anno di edizione	1971

BIBH - Sigla per citazione	01002327
BIBN - V., pp., nn.	pp. 136-137
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dagli ori antichi
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	01000334
BIBN - V., pp., nn.	pp. 13-14, 38-40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marabottini, Alessandro
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBH - Sigla per citazione	01000879
BIBN - V., pp., nn.	pp. 29, 35, 48, 49, 50-52
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci, Luisa
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	01000884
BIBN - V., pp., nn.	pp. 14, 16
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boskovits, Miklòs
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	01000880
BIBN - V., pp., nn.	pp. 23-24, 33, 38
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gregori, Mina
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	01000881
BIBN - V., pp., nn.	p. 12
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Davies, Martin
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	01000882
BIBN - V., pp., nn.	pp. 34-37
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Parenti, Daniela (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2008

BIBH - Sigla per citazione	01000885
BIBN - V., pp., nn.	pp. 242-249, n. 27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernacchioni, Annamaria
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	01000886
BIBN - V., pp., nn.	pp. 99-100
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Alcune opere della Collezione Gualino esposte nella R. Pinacoteca di Torino
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1928
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Giovanni da Milano. Capolavori del gotico fra Lombardia e Toscana
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	2008
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Capretti, Elena
RSR - Referente scientifico	Gabrielli, Edith
FUR - Funzionario responsabile	Caldera, Massimiliano
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>DA/NSC (Notizie Storico-critiche) - SEGUE: Fa propendere, pur senza certezze, per questa ultima ipotesi la figura di San Pietro in veste sacerdotale nel pannello torinese, oltre al faldistorio vescovile su cui siede Cristo giudice nella tavola di Brera. La tavola è sempre stata riferita per motivi stilistici alla maturità dell'artista, in una data compresa fra il 1364- 1366 (Marabottini, Marcucci, Castelfranchi Vegas, Boskovits, Travi) e il 1371 (Gregori, Venturoli e Davies; bibliografia in D. Parenti, in 'Giovanni da Milano' 2008).</p> <p>Effettivamente la tavola della Sabauda e le altre riconosciute quali facenti parte del medesimo polittico, risultano essere state eseguite verso la fine del soggiorno fiorentino di Giovanni da Milano, in un momento di maggiore ricezione del linguaggio orcaresco. Inoltre le strette analogie stilistiche tra il Cristo di Brera e lo stesso soggetto dipinto nel tondo sul soffitto della cappella Rinuccini fanno propendere per una data attorno al 1365. Come osservato da Marabottini (1950), Boskovits (1966) e Lavinia Galli (com. or. per la serie 'Opera del mese', 2/2/1999), rispetto al pannello centrale con il 'Cristo in trono' che è di altissima qualità, lo scomparto della collezione Gualino rivela alcune durezza e un effetto smaltato nella</p>

realizzazione degli incarnati lontano dalle sottili ombreggiature cineree tipiche del maestro: tali differenze hanno portato la critica a supporre la presenza di un aiuto locale. Fanno pensare all'intervento di un pittore fiorentino anche gli squillanti contrasti cromatici, insoliti nella raffinata tavolozza di Giovanni. || ALTRA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA menzionata come esistente nella scheda OA, Garavelli N. 2006 (cfr. FNT/1): FS_TO60_19, fotografia b/n, veduta frontale; FS_TO60_20, fotografia b/n, veduta frontale. || INVENTARI presso Stanza Direzione Galleria Sabauda: Gamba F., 'Regia Pinacoteca di Torino. Inventario degli oggetti d'arte', 1871, pp. 74-75; Gabrielli N., 'Inventario dei Dipinti e degli Arazzi', 1952, pp. 75-76; 'Appendice dattiloscritta al Catalogo della Regia Pinacoteca di Torino di A. Baudi di Vesme.